

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA LAND ROVER
PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA
SAVONA - ALBENGA
siamo certificati ISO9002

SAVONA

REDAZIONE: Savona, via Paleocapa 19/4, tel. 019/840.261, fax 019/813.683 - E-Mail: savona@ilsecoloxix.it
PUBLIRAMA: Savona, via Paleocapa 19/3, tel. 019/821.705, tel. e fax 019/821.318

FREELANDER
POSSIBILITA'
DI
FINANZIAMENTO
DI € 10.000,00
A TASSO ZERO

IL SECOLO XIX

8 agosto 2003, Venerdì • 19

FINALE, A VENTIDUE ANNI SI UCCIDE PER AMORE

Ha atteso l'arrivo di un treno e si è inginocchiata sui binari, facendosi travolgere. Il tragico episodio è accaduto ieri mattina nella stazione di Finale

Cancelli a pagina 21



BOOM DEL LAVORO NERO AZIENDE SAVONESI IRREGOLARI

Quasi un'impresa su due è fuori legge per l'occupazione in nero. Sono gli allarmanti dati forniti dalla Direzione del lavoro. Nel mirino, il terziario

Granero a pagina 21



IN LIGURIA

A PAGINA 29 E 31

A LUNI AEROPORTO ANCHE CIVILE

L'aeroporto militare di Luni potrà aprirsi anche al traffico passeggeri. Il progetto ha avuto il via libera dalle autorità competenti. Pronto un piano della società di gestione per dotare la pista di tutti i sistemi di sicurezza necessari.

LE VACANZE DEI LIGURI A MOENA

Il paese della Val di Fassa continua a essere supergettonato dai genovesi e dai liguri per le loro vacanze. Un legame che si perde negli anni e che anche in questi giorni si ripropone con la presenza di tanti ospiti.



UN GIORNO DI ANGOSCIA Boschi in cenere tra la Conca Verde e la collina della Madonna degli Angeli. La Procura ha aperto un'inchiesta

Un inferno di fuoco sopra la città

Paura a Mongrifone. Evacuati campo nomadi della Fontanassa e ostello
Traffico in tilt: Aurelia paralizzata dopo la chiusura dell'autostrada

Il rombo cupo dei Canadair e l'odore acre del fumo hanno svegliato ieri migliaia di savonesi. Una città che fin dalle prime luci dell'alba si è scoperta sotto assedio: da una parte l'incendio che ha infuriato per tutta la giornata sulla collina della Madonna degli Angeli, spostandosi poi verso la Conca Verde, dall'altra la morsa del traffico, impazzito per i provvedimenti di chiusura che la società Autostrade è stata costretta a prendere nei momenti in cui il fumo e le fiamme creavano pericolo per la circolazione.

Due aerei della protezione civile e un elicottero della Regione, tutti di stanza all'aeroporto di Albenga, hanno incominciato a sorvolare Savona intorno alle sei di mattina, non appena le condizioni di luce hanno consentito ai Canadair di sollevarsi, ma le fiamme si erano sviluppate già nella notte. Ieri mattina Savona era avvolta da un'atmosfera irreale, il cielo oscurato dalla nube di fumo, il sole regala soltanto una luce gialla da incubo. E sulla città è iniziata una lenta e silenziosa pioggia di cenere.

Secondo il corpo forestale i primi focolai si sono accesi intorno alle 23.30 di mercoledì sera. In punti diversi, fattore che ha diretto le indagini verso la pista dei piromani. Tanto che il sostituto procuratore della Repubblica, Danilo Ceccarelli, sembra intenzionato ad aprire un fascicolo a carico di ignoti. Il fuoco ha divorato boschi e macchia mediterranea vicino alla Madonna degli Angeli; intorno alle tre di notte il vento ha girato rinforzandosi e alimentando l'incendio. Le lingue di fuoco hanno assalito senza pietà alberi e arbusti, arrivando a minacciare il campo nomadi della Fontanassa, che è stato evacuato in piena notte. I circa duecento nomadi erano già svegli e in apprensione. Quando sono arrivati i vigili del fuoco e la polizia municipale hanno iniziato a portare al sicuro le bombole di gas e tutti gli in-

IL CAMPO NOMADI SGOMBERATO



IL BOSCO COME UNO SCHELETRO



VOLONTARI ESAUSTI



CANADAIR PER ORE IN VOLO



fiammabili. Intanto donne e bambini venivano portati verso Legino, mentre gli uomini restavano per cercare di salvare le roulotte. Con l'arrivo dei Canadair il pericolo è rientrato e le famiglie sono potute tornare. La chiusura "a singhiozzo" dell'autostrada, in entrambe le direzioni nella notte e soprattutto nelle prime ore del mattino, ha provocato la paralisi del traffico anche sull'Aurelia. Da Varazze e da Spotorno verso Savona la circolazione è rimasta bloccata intrappolando migliaia di pendolari e vacanzieri che si sono riversati sull'Aurelia. Solo in tarda mattinata, con la riapertura della "A10", la situazione è tornata alla normalità.

Intorno alle due del pomeriggio i due Canadair sono stati di-

rottati su Genova, dove un altro incendio minacciava le abitazioni (70 persone sono state evacuate d'urgenza a Prà), per poi ritornare a Savona. Nel pomeriggio infatti il fuoco ha ripreso vigore dalla parte della Conca Verde costringendo i pompieri ad allontanare una quindicina di ospiti dell'ostello della gioventù. La macchina dei soccorsi è stata messa a dura prova. Alle operazioni hanno partecipato anche squadre di vigili del fuoco di Bergamo, Cuneo, Torino, Pavia e Biella, oltre a squadre di volontari veneti, perfettamente attrezzati, che si trovavano nel Savonese nell'ambito di un programma di scambi.

In serata si è svolta in Prefet-

tura una riunione del comitato di sicurezza: l'incendio era ancora sviluppato su due fronti, verso la sottostazione Enel di corso Ricci e verso la Conca Verde. Il primo sotto controllo, il secondo destava ancora preoccupazioni. Tanto che durante la notte sono stati istituiti dei presidi di sorveglianza. Nel comando di polizia municipale è stato allestito un punto di raccolta pronto ad ospitare eventuali famiglie evacuate. Il bilancio della giornata ha registrato una ventina di persone, tra vigili del fuoco, guardie forestali e volontari, visitate e dimesse per irritazioni agli occhi.

Gianluigi Cancelli
Giovanni Vaccaro

□ Fotoservizio di Gino Russo

le TESTIMONIANZE

«Siamo fuggiti con i bambini in braccio»

Fuggiti in piena notte dalle roulotte lambite dalle fiamme. I circa duecento nomadi sistemati nell'area a fianco del campo di atletica della Fontanassa hanno passato una notte da incubo. «Non avevamo mai visto una cosa del genere, c'erano fiamme dappertutto - raccontano i componenti di una famiglia, marito, moglie, zio e tre bambini - il fuoco è arrivato vicinissimo alle roulotte. Abbiamo avuto veramente tanta paura. Siamo fortunati ad essere ancora vivi». Nessuno è riuscito a dormire. In piena notte, quando il fuoco si è avvicinato al campo, i nomadi sono stati evacuati. «Siamo scappati di corsa con le cose più preziose. Per fortuna i volontari, i pompieri



e i vigili ci hanno dato una mano. Ci hanno detto di portare via tutte le bombole di gas e tutti gli infiammabili. Poi hanno fatto andare una parte di noi, con i bambini, al sicuro

a Legino. Intanto noi abbiamo cominciato a prendere le auto con i ganci per portare via anche le roulotte. Qui siamo troppo ammassati, non c'è spazio, se si incendia una roulotte si rischia che il fuoco si propaghi alle altre».

Ma alle prime luci dell'alba anche gli abitanti di via Strà e via Fontanassa sono stati sul punto di essere evacuati. La carreggiata dell'autostrada ha evitato invece che il fuoco raggiungesse anche via Tissoni, via Comotto e via Moizo. Ma la paura è stata molta. «Ce lo siamo visto in casa - racconta una signora che abita in via Strà - per tutta la notte si vedevano i bagliori e le fiamme. Al mattino il vento ci ha portato il fumo in casa».

G. V.

il SINDACO

«E' un crimine che grida vendetta»

«Contro questi sconsiderati dobbiamo trovare forme di vigilanza, di prevenzione ma anche di autotutela, per impedire che si perpetuino crimini contro la collettività tutta che sono da considerare tra i più gravi nella nostra società». Il sindaco di Savona, Carlo Ruggeri ha appena fatto un sopralluogo sulla collina savonese ridotta a paesaggio "lunare", per verificare di persona con il comandante dei vigili Alois il livello di devastazione raggiunto tra la notte e la mattinata. Chiuse via alla Strà, via Valcada, la strada dell'ostello e quella del ristorante della Conca Verde, il campo nomadi evacuato. E poi la decisione di trasformare il campo di atletica della Fontanassa in centro operativo provvisorio, con l'ufficio mobile dei vigili urbani, i forestali e vi-



gili del fuoco. Una situazione pesantissima che ha costretto tutti a una gigantesca mobilitazione.

Lo stesso assessore allo sport Roberto De Cia, ieri mattina ha tentato di superare i blocchi di sicurezza per arrivare al campo

di atletica, nel timore che potesse essere assediato dalle fiamme. «Ma sono stato fermato prima dai vigili del fuoco», dice. «Comunque successivamente sono riuscito a telefonare ai guardiani i quali mi hanno rassicurato un po', pur confermando tutta la drammaticità della situazione. Proprio ieri notte mi avevano fatto notare che in tutta la zona erano già visibili diversi focolai di incendio. Penso che sia un disegno criminale di vero e proprio ecoterrorismo, messo in atto da persone che, oltre a mettere a rischio l'incolumità delle persone, provocano danni incalcolabili al patrimonio boschivo e alle abitazioni in collina, impegnando così ingenti risorse pubbliche di cui è difficile stimare l'entità».

Gradite un Cafevoyage ?
vieni a scoprire la tua nuova agenzia di viaggi in via Mistrangelo 59r a Savona

ti aspettiamo all'INAUGURAZIONE SABATO 9 AGOSTO
a partire dalle h: 18,00

via Mistrangelo 59r - Savona
tel. 019 / 848 91 81 - fax 019 / 816 03 92
e-mail: savona1@cafevoyage.com